



**Agenzia per l'Italia Digitale**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



## ACCORDO

### TRA

**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito, "AgID") con sede legale in Roma, Via Liszt 21, avente Codice Fiscale 97735020584, nella persona del Direttore Generale d.ssa Alessandra Poggiani

e

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI** (di seguito, "ANCI") con sede in Roma, via dei Prefetti 46, Codice Fiscale 80118510587, nella persona del Presidente on. Piero Fassino

di seguito congiuntamente le "Parti"

### Premesso che

- l'art. 19 della legge n. 134 del 7 agosto 2012 di conversione del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 istituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale quale organismo preposto alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana;
- gli artt. da 20 a 22 della legge n. 134 del 7 agosto 2012 di conversione del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 definiscono le funzioni e le modalità organizzative e di gestione della suddetta Agenzia per l'Italia Digitale, che succede altresì a DigitPA, all'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e al Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nello svolgimento delle funzioni di loro competenza;
- l'art. 20 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 assegna all'Agenzia per l'Italia Digitale il compito di definire strategie e obiettivi, coordinare il processo di attuazione e predisporre gli

strumenti tecnologici ed economici per il progresso delle comunità intelligenti, nonché di predisporre annualmente il Piano nazionale delle Comunità Intelligenti – PNCI;

- il predetto articolo, al comma 2, istituisce presso l'Agenzia per l'Italia Digitale il Comitato tecnico delle comunità intelligenti, formato da undici componenti, tra i quali uno designato dall'ANCI che, fra gli altri, ha il compito di proporre standard tecnici per la realizzazione della piattaforma nazionale delle comunità intelligenti e delle relative componenti, che includono:
  - a) il catalogo del riuso dei sistemi e delle applicazioni;
  - b) il catalogo dei dati e dei servizi informativi;
  - c) il catalogo dei dati geografici, territoriali ed ambientali;
  - d) il sistema di monitoraggio.
- il predetto articolo, al comma 12, prevede che la realizzazione del monitoraggio dell'impatto delle misure indicate nel piano nazionale delle comunità intelligenti si realizzi attraverso un sistema di misurazione basato su indicatori statistici definito da Istat, sentita l'ANCI;
- il predetto articolo, al comma 14, prevede che, ai fini della realizzazione dei cataloghi, l'Agid potrà riutilizzare basi informative e servizi previsti per analoghe finalità;
- in base al regolamento di funzionamento adottato dal Comitato tecnico delle comunità intelligenti, l'ANCI partecipa con suoi delegati ai gruppi di lavoro sul catalogo dei dati e dei servizi informativi, sul sistema di monitoraggio e sugli strumenti finanziari e ha la responsabilità del coordinamento del gruppo di lavoro mirato alla definizione del testo dello statuto delle comunità intelligenti;
- l'ANCI, in base alle previsioni dell'art. I del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni. Svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani, promuove lo studio di problemi che interessano gli associati, presta informazione, consulenza e assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, riceve e gestisce finanziamenti, pubblici e privati, gestisce progetti e programmi di diversa natura;
- l'ANCI ha sviluppato e consolidato la conoscenza ed ha maturato l'esperienza legata allo sviluppo di servizi dei Comuni per i cittadini, disponendo di una estesa quantità di dati aggiornati relativi agli uffici e servizi comunali, di innovative e complesse piattaforme tecnologiche utili ad interfacciare applicativi e sistemi dei Comuni con altri soggetti;
- l'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, demanda all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo.



### Considerato che

- il documento di crescita digitale in corso di consultazione pubblica prevede tra le linee di intervento l'ambito delle Smart city & communities;
- negli ultimi due anni l'attenzione del sistema dei Comuni e, in particolare, delle città medie e grandi verso lo sviluppo delle smart city è cresciuto in modo esponenziale, senza essere però sostenuto da adeguate risorse, innanzitutto conoscitive e di competenze sia da parte degli amministratori che dei tecnici;
- ANCI, per ridurre questo deficit dei Comuni, nell'autunno 2013 ha dato vita all'Osservatorio Nazionale sulle Smart City che oggi raccoglie le istanze, monitora le azioni e supporta le iniziative di 85 Comuni in tutte le Regioni italiane;
- in questi mesi l'Osservatorio ha realizzato una serie di iniziative finalizzate alla crescita delle competenze nei Comuni tra le quali: il Vademecum delle Città Intelligenti (che è stato utilizzato da molti comuni come una guida nei processi di impianto della smart city) numerosi webinar e seminari, una serie di laboratori di coprogettazione nei quali amministratori e funzionari locali hanno potuto lavorare a fianco di esperti e accademici nella costruzione di soluzioni e nella progettazione di interventi in chiave smart;
- il 12 maggio 2014 il gruppo di lavoro istituito nell'ambito del Comitato per le comunità intelligenti ha completato e presentato il documento "Cataloghi per la Piattaforma Nazionale delle comunità intelligenti" nel quale si definisce il catalogo del riuso dei sistemi e delle applicazioni come il catalogo delle esperienze progettuali di comunità intelligenti, impiegate direttamente dalle pubbliche amministrazioni o per le quali esista un forte coinvolgimento e/o forte sostegno all'esperienza da parte delle pubbliche amministrazioni, che ha come obiettivo quello di creare una vera e propria comunità di condivisione di esperienze progettuali di smart community;
- nella riunione del 28 novembre 2014 del Comitato AgID ha dichiarato che procederà a partire da dicembre alla realizzazione della piattaforma, ai sensi dell'art.20, comma 1 del DL 179/2012, evidenziando che i cataloghi ivi contemplati dovranno rispondere non solo alle finalità delle smart communities ma, in linea generale, a tutte le esigenze informative della PA o comunque connesse all'attuazione del CAD;
- l'Osservatorio ANCI, a partire dalle indicazioni contenute nel documento "Cataloghi per la Piattaforma Nazionale delle comunità intelligenti", con particolare riferimento agli attributi pubblici generali, ha raccolto sul campo informazioni qualificate sui progetti in corso nelle città aderenti, arrivando alla catalogazione di 1028 progetti sviluppati in 61 città;
- l'ANCI ha realizzato una piattaforma web che raccoglie le esperienze dei Comuni che aderiscono all'Osservatorio e le rende disponibili con accesso pubblico e gratuito, garantendo le seguenti funzioni:
  - censire le esperienze di comunità intelligenti sul territorio italiano, con particolare riferimento al ruolo dei Comuni nella pianificazione, realizzazione e gestione di

progetti di innovazione all'interno dei domini di applicazione riconosciuti a livello europeo e internazionale;

- conoscere la distribuzione statistica delle esperienze rispetto ai differenti domini di applicazione, alla collocazione geografica, alle relative tecnologie abilitanti e a numerosi altri indicatori che qualificano le smart city a livello nazionale;
- confrontare i differenti modelli di governance e le relative forme di partenariato e reti delle competenze detenute dai diversi soggetti nelle comunità intelligenti;
- catalogare gli strumenti finanziari e le fonti di finanziamento utilizzate e monitorare i livelli di investimento pubblico e privato che insistono sui diversi territori e sui diversi domini;
- dare visibilità alle progettualità portate avanti a livello di singolo comune e di aggregazioni sovra comunali
- mettere a disposizione delle città uno strumento per farsi conoscere e attirare un'attenzione "informata" da parte di stakeholder, partner e investitori italiani e stranieri;
- favorire la costituzione di una rete e di una comunità di pratiche tra i professionisti del settore, interni ed esterni agli enti locali, che diffondano le esperienze migliori e alimentino l'innovazione continua;
- rafforzare le competenze digitali e innovative all'interno dei Comuni e nella rete dei loro interlocutori e sviluppare la conoscenza collaborativa tra gli attori che a vario titolo appartengono alle comunità intelligenti, attraverso lo scambio e l'apprendimento reciproco rendendo disponibili informazioni e saperi e mettendo in rete i "proprietari" delle conoscenze per orientare i comportamenti dei tecnici del settore verso obiettivi prioritari e strategici per i territori;
- rendere possibile il contatto diretto tra le amministrazioni interessate a definire accordi di trasferimento delle best practice secondo le Regole Generali definite all'interno del documento "Cataloghi" rendendo disponibile documentazione tecnica e amministrativa relativa a progetti e soluzioni sperimentate;
- facilitare il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto delle diverse progettualità, con l'obiettivo di contribuire al corretto orientamento dei processi di programmazione a livello locale e nazionale.

**tutto ciò premesso, si conviene quanto segue**

### **Articolo 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

## **Articolo 2 (Oggetto)**

In coerenza con le indicazioni del Comitato per le comunità intelligenti, Agid e ANCI realizzano un **Programma** finalizzato a definire l'evoluzione della piattaforma web dell'Osservatorio Nazionale ANCI sulle Smart City in uno strumento operativo di raccolta e catalogazione degli interventi legati al perimetro applicativo delle comunità intelligenti sul territorio nazionale, che realizzi le funzioni definite all'interno del documento "Cataloghi" garantendo l'applicazione delle Regole Generali descritte nello stesso e che faccia confluire le informazioni nell'ambito della piattaforma in corso di realizzazione presso l'Agenzia.

Al fine di dare attuazione al Programma, ANCI si impegna a consegnare ad Agid, entro 30 giorni, il Piano di Azione contenente le specifiche descrittive delle attività previste e il relativo cronoprogramma.

## **Articolo 3 (Comitato Operativo Paritetico)**

Agid e ANCI danno vita a un **Comitato Operativo Paritetico** composto da 4 membri, di cui due designati da Agid e due da ANCI, responsabile della realizzazione del Programma con i seguenti compiti:

- fornire gli indirizzi e le linee guida per l'attuazione del Programma;
- definire eventuali successivi accordi attuativi finalizzati alla realizzazione delle attività;
- svolgere un monitoraggio dell'andamento qualitativo e quantitativo delle attività previste dal Piano di Azione del Programma;
- riferire agli organi preposti riguardo agli andamenti del Programma, segnalando eventuali scostamenti e correzioni.

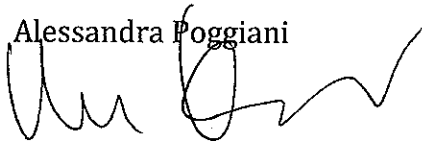
## **Articolo 4 (Durata e modifiche dell'Accordo)**

Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2016 e non sarà prorogabile se non previo accordo scritto tra le parti.

Torino, 17 dicembre 2014

*per l'Agenzia per l'Italia Digitale*

Alessandra Poggiani



*per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani*

Piero Fassino

